

SCI ❖ Unica genovese nel circo di Coppa del Mondo, ha fallito la prova sia ad Aspen sia a St. Moritz, ma non si butta giù e confessa una certa nostalgia: «Il mare mi manca»

Alfieri volta pagina «Un inizio negativo ma saprò riscattarmi»

L'avventura stagionale di Camilla Alfieri, genovese, 25 anni, tesserata nelle file dell'Esercito, non è iniziata certo nel migliore dei modi, con un'uscita di pista in Coppa del Mondo ad Aspen, nel Colorado nella prova inaugurale.
«Peccato, devo solo recriminare con me stessa. Ma mi rifarò fra dieci giorni a St. Moritz» era stata la sua promessa.
Non è andata così: esclusa dalla seconda prova del gigante che si è disputato in Svizzera, dopo una prima manche aversata dal vento che ha messo in crisi tante sciatrici. Ora l'appuntamento è in Val d'Isère, nel week-end.
Era iniziata negli Usa la stagione di Coppa del Mondo di Camilla, che ha svolto la fase preparatoria in un'altra zona meravigliosa del Continente Nuovo, in Patagonia.
«Abbiamo passato settembre e ottobre sui

ghiacciai sudamericani con un training intenso. Sono riuscita a guarire da acciacchi alla schiena che, ogni anno, condizionavano le gare. Tantissimi addominali».

Camilla ha un palmarès prestigioso. L'anno scorso, a Sölden, nel Tirolo austriaco, questa ragazza piccola di statura ma dalla forza muscolare impressionante, riuscì a cogliere il decimo posto in Coppa del Mondo, impresa di grande valore. Qualche anno prima, a Maribor (Slovenia), era stata una delle migliori juniores al mondo nello slalom gigante.

«Lo sci mi porta un po' qui e un po' là, ma sono molto legata a Genova - racconta - Ancora adesso nell'ambiente mi sento un pesce fuor d'acqua, io nata sul mare. Però, a pensarci bene, il campione olimpico Giuliano Razzoli è reggiano, adesso è spuntata la Carratù che è di Napoli... Segnali positivi: lo sci trova parecchi praticanti in tutta Italia».

Tanti allenamenti, poi bisogna esprimersi

L'obiettivo è di entrare nelle prime 15

«Ma rimango affezionata a Genova»



Camilla Alfieri è il miglior prodotto dello sci regionale, da sempre avaro di campioni. Il decimo posto conquistato a Soelden lo scorso anno rappresenta il punto più alto della sua carriera

bene in poche ma decisive gare. «Sono andata sempre forte a Sölden e a Lienz, in Austria. Ad Aspen c'era una pista forse troppa larga, comunque naturale. Mancava solo che spuntassero fuori i puma... Beh, in Patagonia abbiamo visto i leoni marini».

Ci si aspetta che lei diventi una leonessa in gara. «L'obiettivo è di arrivare sempre nelle prime 15 al mondo. Impresa difficile, non impossibile. Certo, abbiamo a disposizione non più di sei prove: ogni particolare è di grandissima importanza. Se sbagli, esci di pista».

Ovviamente bisogna pensare anche a Ingegneria Gestionale: «Sono intenzionata a laurearmi. Certo, non subito (fa la professionista con l'Esercito, ndr) ma tra qualche anno. Ho preso al volo l'opportunità di fare sport a alto livello: un treno sul quale devi salire».

Dopo le tappe del Circo Bianco e dopo la preparazione sui ghiacciai delle Ande, Camilla è tornata, due settimane fa, per qualche giorno nella sua "Zena": «Proprio il giorno della neve. Forse faceva più freddo qui. Ci mancava anche la sconfitta della Samp con il Psv...».

DANILO MAZZONE

LA NOVITÀ ❖ Un'associazione tra sport e cultura

Un Quadrifoglio per rilanciare l'atletica locale ad ogni livello

La fusione di tre storiche società



L'impianto della Sciorba, tra quelli utilizzati dalle società coinvolte nell'Atletica Quadrifoglio

Dall'accordo di tre storiche società sportive nasce il progetto per lo sviluppo e la diffusione della cultura della regina degli sport, cioè l'atletica leggera.

L'Associazione Culturale Atletica Quadrifoglio rappresenta una novità assoluta, un passo importante in questa direzione. Si tratta infatti di un progetto unico nel suo genere, un'iniziativa che prende le mosse dall'accordo fra tre storiche società sportive liguri - Trionfo Ligure, Universale Don Bosco e Alba Docilia Albisola - tutte unite dalla volontà di promuovere lo sviluppo e la crescita agonistica del settore di riferimento, anche al di fuori dei campi sportivi.

L'associazione culturale diventa così un motore strategico volto alla valorizzazione degli atleti liguri a tutti i livelli - dal giovanile ai master - in ambito regionale e nazionale, e alla riscoperta dei valori che caratte-

rizzano l'atletica quale luogo sereno, in cui integrazione, socializzazione e attenzione al singolo individuo siano la base del modello educativo proposto.

L'Atletica Quadrifoglio è una associazione aperta ad altre società sportive che ne condividano le finalità e che desiderino affidarsi per compiere promozione, comunicazione e coordinamento delle attività sui campi.

La joint venture fra Trionfo Ligure, Universale Don Bosco e Alba Docilia è la naturale risposta a due fenomeni in atto. In primis la crisi delle società sportive che vede, per effetto di una sempre maggiore diminuzione dei mezzi finanziari, una tendenza alla polarizzazione delle risorse umane verso organizzazioni di maggior forza e capacità economiche con il rischio di depauperamento delle piccole società e del vivaio complessivo.

L'accordo tra sodalizi porta al-

la realizzazione di una riserva diffusa sul territorio ligure volta a far emergere i talenti liguri e garantisce, poiché gestito in forma diretta, la giusta visibilità e il mantenimento della propria gloriosa storia e tradizione.

Si tende anche a fronteggiare la pressante richiesta delle amministrazioni pubbliche di delegare la gestione degli impianti sportivi a soggetti terzi, in particolare a società sportive in forma singola o associata. Tra le azioni culturali proposte dalla tre società si prevedono seminari, conferenze e raduni all'interno di un calendario reso noto a breve.

La prima iniziativa sarà un videogioco sull'atletica lanciato a giugno, su Facebook, noto social network. Ogni partecipante potrà compiere un vero percorso di allenamenti e gare per il raggiungimento di obiettivi sempre più prestigiosi. Innovativa la possibilità di organizzare an-

nualmente vere e proprie gare sui campi di atletica liguri tra coloro che hanno partecipato al percorso virtuale.

L'Atletica Quadrifoglio va interpretata anche attraverso una serie di numeri significativi. Sono oltre 500 gli atleti tra i settori giovanili (Universale Don Bosco - Alba Docilia - Trionfo Ligure), agonistico (Trionfo Ligure che raccoglie atleti dei tre vivai), master (Alba Docilia e Trionfo Ligure).

Oltre venti gli allenatori ed istruttori del settore giovanile e una decina abbondante gli specialisti nel settore assoluto. Oltre venti i dirigenti.

Anche il quadro strutturale è significativo: quattro piste di atletica a Genova (Villa Gentile, Sciorba, Montegrappa, corso Martinetti) e due in provincia di Savona (Albisola Superiore e Vado Ligure), due impianti in corso Martinetti a Sampierdarena e un campo ad Albisola Superiore

Obiettivo battere la crisi

Patrimonio impiantistico notevole

Numeri super: 500 atleti e 30 tecnici

La prima iniziativa un videogioco



Il campo di Villa Gentile, da decenni il "cuore" dell'atletica leggera genovese

LA CERIMONIA ❖ A Cesino, sopra Pontedecimo, il tradizionale raduno di fine anno del club genovese, che vanta nelle proprie file parecchi specialisti delle corse su strada



Andrea Giorgianni, tra i pezzi da novanta del Delta Spedizioni

Delta Spedizioni, premi per tutti Guido Giuliano, Piccone e la bravissima Moi sul podio societario

Come è simpatica consuetudine del mese di dicembre, il Delta Spedizioni di Romano Roma ha premiato a Cesino, sulle alture di Pontedecimo, con coppe, targhe e riconoscimenti vari gli infaticabili podisti che hanno preso parte a numerose competizioni, da corse in montagna a maratone (l'ultima è stata quella di Reggio Emilia) fino al trail, il nuovo "credo" podistico del secondo millennio.

Categoria: primo posto di Giorgianni

Sabato camminata al Righi

monte.

La classifica assoluta ha visto al primo posto Guido Giuliano, seguito da Stefano Piccone e Giovanna Moi, che ha un ruolo di marcia impressionante, da vero "rullo compressore" di manifestazioni podistiche insieme con il marito Elvio Pedemonte.

Per quanto riguarda le categorie, da registrare la vittoria di Andrea Giorgianni, seguito da Antonello Puggioni, Giuliano Agostino e Paola Barbieri. Queste sono un po' le punte di diamante della formazione cara a Romano Roma e Michela Rebora.

Nel 2010 non sono mancati gli acuti tecnici di Giovanni Grecchi, Carlo Rosiello, Matteo Mantero, Antonio Camoiano, Antimo Rivetti, Oscar Re-

bora, Nicola Ronzitti, i cugini Cusinato, Gino e Guido Maggnolfi, Antonio Colombino, il tutto con quello spirito di agonismo e amicizia che da sempre caratterizza la società della Valbisagno.

RADUNO AL RIGHI

Domani, nello spirito di una sana "camminata - corsa" in compagnia, la Podistica Peralto di Mauro Semonella invita soci e simpatizzanti al raduno del Righi (ore 9, Piazzale), da dove i podisti compiranno il celebre percorso verso Camporsella e le suggestive località a metà strada fra Valbisagno e Valpolcevera.

[d. mazz.]